



COMUNE DI BOVALINO

89034 - Città Metropolitana di REGGIO CALABRIA

Piazza Camillo Costanzo – Tel. 0964 / 672311

C.F.:81000710806 – P.Iva:00928660802

SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2017-2022

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione è redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 12/06/2017.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e ss. della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente a fine 2016	n.	8.897
(art.156 D.Lvo 267/2000)		
di cui:		
maschi	n.	4.380
femmine	n.	4.517
nuclei familiari	n.	3.626

Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Avv. Vincenzo Maesano	12.06.2017
Vicesindaco	Avv. Cinzia Cataldo	15.06.2017
Assessore	Avv. Maddalena Dattilo	15.06.2017
Assessore	Dott. Pasquale Blefari	15.06.2017
Assessore	Dott. Filippo Musitano	15.06.2017
Assessore		

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Avv. Laura Francesca Sgambellone	22.06.2017
Consigliere	Prof. Francesco Sacco	12.06.2017
Consigliere	Sig.na Annalisa Stranieri	12.06.2017
Consigliere	Sig. Vincenzo Sacco	12.06.2017
Consigliere	Dott. Francesco Giuseppe Gangemi	12.06.2017
Consigliere	Sig.ra Rosalba Scarfò	12.06.2017
Consigliere	Dott.ssa Maria Alessandra Polimeno	12.06.2017
Consigliere	Sig.ra Gloria Versace	12.06.2017

Struttura organizzativa dell'Ente

-Personale di categoria A

Full Time n. 04

Part Time n. 12

Totale n. 16

-Personale di categoria B

Full Time n. 07

Part Time n. 12

Totale n. 19

-Personale di categoria B 3

Full Time n. 02

Part Time n. 0

Totale n. 02

-Personale di categoria C

Full Time n. 14

Part Time n. 0

Totale n. 14

Personale di categoria D

Full Time n. 05

Part Time n. 01

Totale n. 06

Personale di categoria D 3

Full Time n. 01

Part Time n. 0

Totale n. 01

Personale di categoria A

Full Time n. 05

Part Time n. 12

Totale n. 17

Personale di categoria B

Full Time n. 07

Part Time n. 12

Totale n. 19

Personale di categoria B 3

Full Time n. 02

Part Time n. 0

Totale n. 02

-Personale di categoria C

Full Time n. 16

Part Time n. 0

Totale n. 16

-Personale di categoria D

Full Time n. 05

Part Time n. 01

Totale n. 06

-Personale di categoria D 3

Full Time n. 01

Part Time n. 0

Totale n. 01

Condizione giuridica dell'Ente: Quest'Amministrazione, che si è insediata a seguito delle elezioni amministrative dell'11 giugno 2017, subentra alla terna commissariale nominata in data 29.07.2016 con DPR pubblicato in G.U. n. 195 del 22.09.2016, a sua volta subentrata ad altra commissione straordinaria, nominata in data 02.04.2015 a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale per condizionamento mafioso (*vedi DPR pubblicato in G.U. n. 96 del 27.04.2015*).

Purtroppo, lo scioglimento del Consiglio Comunale è stato un ulteriore duro colpo al già martoriato paese, che negli ultimi dieci/quindici anni ha subito una cattiva gestione politico-amministrativa.

Molteplici e gravi sono i problemi evidenziati dapprima dalla Commissione di Accesso nella propria relazione e poi nel documento allegato al provvedimento di scioglimento del Consiglio, a riprova di una condizione dell'Ente fortemente penalizzato, sia dal punto di vista della trasparenza e della legalità, sia dal punto di vista del funzionamento degli uffici comunali, dei servizi pubblici, e della condizione gestionale economico-finanziaria.

In concreto, dagli atti che hanno portato allo scioglimento del Consiglio Comunale è risultato che in tutti i settori dell'Ente esiste, una situazione generale non pienamente rispondente ai principi stabiliti dalla legge.

Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel mandato amministrativo precedente il Consiglio Comunale ha deliberato il ricorso alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, con il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL.

SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO¹.

SETTORE/SERVIZIO AMMINISTRATIVO: il settore in questione lamenta una carenza di personale in termini di unità lavorative, ma anche di esperienza, determinatesi a seguito del collocamento a riposo di altro personale; e ciò particolarmente per quanto riguarda i servizi sociali. Analoga, più o meno, è la situazione riguardante i servizi demografici. Inoltre, l'aspetto più dequalificante è rappresentato dalla lentezza che si riscontra nella gestione delle singole attività finalizzate all'erogazione dei servizi pubblici. Infatti, a mò di esempio, si può tranquillamente affermare che a causa di piccoli incombenti burocratici, rimasti inevasi, non sono

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

stati erogati per diversi anni i servizi di scuolabus, di mensa e quelli inerenti le politiche sociali (*disabili, famiglie povere, famiglie numerose, ragazze madri, anziani ecc.*).

Il servizio anagrafe spesso non funziona a causa dei ritardi con cui vengono erogati certificazioni, attestazioni, carte d'identità ed altri documenti.

Infine, le disfunzioni comuni in tutti i settori, riguardano la lentezza nell'avvio dei procedimenti amministrativi.

SETTORE/SERVIZIO VIGILANZA: il settore di vigilanza è funzionalmente limitato a causa della cronica carenza di personale e dal fatto che esso risulta privo di un responsabile sin dal 2015, dopo il pensionamento per raggiunti limiti di età del precedente titolare. Questa situazione, unitamente ad altri fattori, ha determinato una valutazione negativa del settore da diversi anni. Quasi inesistente è la voce relativa alla contestazione di violazioni in materia di circolazione stradale, di edilizia, di attività commerciale (*ambulante, stagionale e permanente*).

SETTORE/SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO: Questo servizio sconta una cattiva gestione e la mancanza di controllo e di indirizzo politico, verificatesi negli anni passati. La situazione è migliorata dal punto di vista della professionalità negli ultimi anni (dal 2011) ossia da quando il settore è gestito da un responsabile, che -seppure in convenzione - ha dato prova di grande senso di responsabilità e capacità professionali, e da altri dipendenti che riescono a gestire in maniera razionale ed efficiente i vari servizi.

Pertanto, le criticità sono legate alla precedente gestione dell'ufficio e riguardano, tra l'altro, il mancato invio dei Modelli 770 e il mancato invio dei modelli DMA contributivi.

In relazione a quest'ultimi l'INPS ha notificato nei mesi di luglio ed agosto 2017 gli avvisi di accertamento per partite contributive a debito riguardanti gli anni dal 1997 al 2010 per un importo complessivo pari ad € 487.000,00 circa, per l'omessa denuncia mensile e per insufficienti versamenti contributivi. Quest'Amministrazione si è subito attivata, attraverso gli uffici comunali, per contestare gli avvisi eccependo l'avvenuta prescrizione, ottenendo lo sgravio quasi totale e la rideterminazione della somma da corrispondere, che ammonta ad € 7.665,00. Altra situazione critica si registra relativamente al settore tributi ed in particolare quello idrico. In generale, ancora sussiste una difficoltà a riscuotere i tributi comunali, anche a causa di una scarsa attività di contrasto all'evasione.

SETTORE/SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVA-SERVIZI AMBIENTALI-URBANISTICA-DEMANIO,

Questo settore è il punto nevralgico dell'Ente Comune e, per quanto riguarda Bovalino, purtroppo, da anni rappresenta il settore con maggiori disfunzioni sotto tutti i punti di vista. Mancano i dirigenti di ruolo e il personale della fase istruttoria, per cui l'attività è svolta da personale provvisorio. Pertanto, si verifica una situazione di lentezza nell'avvio dei procedimenti amministrativi per il rilascio di certificazioni e concessioni, nell'istruttoria di pratiche edilizie, ivi comprese quelle di condono, ed altre irregolarità varie.

Le criticità più importanti sono state riscontrate nelle opere pubbliche, nella gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani e nel servizio di depurazione. In ognuno dei suddetti servizi si evidenziano profili di inefficienza o di cattiva gestione e, in alcuni casi, di gravi inadempienze. L'Ente è sprovvisto del piano spiaggia, del piano strutturale comunale e del piano del traffico.

In relazione al settore dei Lavori Pubblici si rileva che per molte opere è intervenuta l'Autorità Giudiziaria: campo sportivo, ampliamento cimitero nuovo, castello Bovalino Superiore e chiesa dello Zopardo, nonché impianto consortile di depurazione.

Infine, forti criticità si sono riscontrate nei servizi cimiteriali, nella manutenzione del servizio idrico e degli edifici pubblici (*soprattutto quelli scolastici*), delle vie e delle piazze, del decoro urbano, del verde pubblico e di tutto il patrimonio comunale, ivi compresi i beni confiscati.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Bilancio di previsione già approvato alla data di insediamento

Data di approvazione: 30.03.2017

Politica tributaria locale

IMU

Abitazione principale e assimilate (Cat. da A2 ad A7) e pertinenze (C/2, C/6, C/7)	---
Abitazione principale di pregio (Cat. A/1, A/8, A/9) e pertinenze (C/2, C/6, C/7)	6 ‰
Abitazione concessa in comodato gratuito (tranne Cat. A1, A8, A9) riduzione 50% base imponibile	10.6 ‰
Immobili locati a canone concordato (riduzione al 75%)	10.6 ‰
Abitazioni assegnate dagli Istituti Autonomi Case Popolari (ex IACP/ARES/ALER)	10.6 ‰
Altre abitazioni - immobili Cat. A (tranne A/10)	10.6 ‰
Cat. A/10 - Uffici e studi privati	10.6 ‰
Cat. C/1 - Negozi e botteghe	10.6 ‰
Cat. C/2 - Magazzini e locali di deposito	10.6 ‰
Cat. C/3 - Laboratori per arti e mestieri	10.6 ‰
Cat. B, C/4, C/5 - Fabbricati comuni	10.6 ‰
Cat. C/6, C/7 - Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse - Tettoie	10.6 ‰
Cat. D, tranne D/5 e D/10 - Immobili industriali e commerciali	10.6 ‰
Cat. D/5 - Istituti di credito ed assicurazioni	10.6 ‰
Beni Merce - Realizzati da Imprese Edili, destinati alla vendita e rimasti invenduti	---
Fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola (D/10)	---
Fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola (Cat. A, C/2, C/6, C/7)	---
Aree fabbricabili	10.6 ‰

Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2017
Aliquota massima	0,80 %
Fascia esenzione	NO
Differenziazione aliquote	SI/NO

Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2017
Tasso di Copertura	100 %

TASI: indicare le aliquote alla data di insediamento:

Aliquote TASI	2017
---------------	------

Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

ENTRATE	ACCETTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.216.174,48			
Utilizzo avanzo di amministrazione	99.508,81		Disavanzo di amministrazione	199.978,67	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	2.525,28				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.252.656,49	3.808.057,88	Titolo 1 - Spese correnti	6.175.452,45	5.781.337,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	957.663,08	973.721,31	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽²⁾	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.868.785,25	992.292,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale	406.881,30	342.947,16
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	406.881,30	540.317,77	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.485.986,12	6.314.389,75	Totale spese finali	6.582.333,75	6.124.284,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	196.699,66	196.699,66	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	393.853,07	101.266,32
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	526.900,79	546.930,24	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	526.900,79	591.623,89
Totale entrate dell'esercizio	8.209.586,57	7.058.019,65	Totale spese dell'esercizio	7.503.087,61	6.817.174,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.311.620,66	11.274.194,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.703.066,28	6.817.174,71
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	608.554,38	4.457.019,42
TOTALE A PAREGGIO	8.311.620,66	11.274.194,13	TOTALE A PAREGGIO	8.311.620,66	11.274.194,13

Equilibrio parte corrente del bilancio

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO

COMPETENZA 2016

(ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 4.216.174,48

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+) 2.525,28

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-) 199.978,67

B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+) 7.079.104,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti 0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)

D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-) 6.175.452,45

DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-) 0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (-)

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari (-) 393.853,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti 0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F) 312.345,91

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+) 0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti 0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge(+) 0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge(-) 0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+) 0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M 312.345,91

**EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO COMPETENZA 2016
(ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**

- P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+) 0,00
- Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+) 0,00
- R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+) 603.580,96
- C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)
- I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-) 0,00
- S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)
- S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)
- T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (-)
- L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+) 0,00
- M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-) 0,00
- U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (-) 406.881,30
- UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-) 0,00
- V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)
- E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E$ 196.699,66

**EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO COMPETENZA 2016
(ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**

- S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (+)
- S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)
- T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (+)
- X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (-)
- X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (-)
- Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie (-)

EQUILIBRIO FINALE $W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$ 509.045,57

Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2016**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.216.174,48
RISCOSSIONI	(+)	2.694.108,76	4.363.910,89	7.058.019,65
PAGAMENTI	(-)	3.024.936,93	3.792.237,78	6.817.174,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.457.019,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.457.019,42
RESIDUI ATTIVI	(+)	21.226.514,78	3.845.675,68	25.072.190,46
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.875.898,61	3.710.849,83	20.586.748,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			8.942.461,44
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				11.360.058,88
Quote Residue per Mutui Anticipazione di Liquidita Posiz. 4747 e Posizione Pos 5778				6.003.530,59
				0,00
			Totale parte accantonata (B)	15.363.589,47
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.195.748,86
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				455.033,01
			Totale parte vincolata (C)	2.650.781,87
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-11.071.909,90
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				
			Quote Residue Disavanzo da Riaccertamento Straordinario dei Residui	5.599.402,64
			Quote Residue Mutui di Liquidità (D.L. 35 e ss.mm.ii.)	6.003.530,59
			Risultato Finale	531.023,33

Situazione di Cassa

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA - Anno 2016

	C O N T O		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	4.216.174,48
RISCOSSIONI (colonne del riepilogo generale dell'Entrata) (+)	2.694.108,76	4.363.910,89	7.058.019,65
PAGAMENTI (colonne del riepilogo generale della Spesa) (-)	3.024.936,93	3.792.237,78	6.817.174,71
Differenza			4.457.019,42
PAGAMENTI per azioni Esecutive (-)			
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2016			4.457.019,42

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

Importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016

Competenza

1 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti: 3

2 Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito: 0

3 ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica: 7.041

4 SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica: 6.800

SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica: 244

6 SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016: 0

7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE: 0

SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016: 0

DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016: 244

INDEBITAMENTO DELL'ENTE

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#). La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#).

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2016-2018 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 735 della legge n. 147/2013 e dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, risultano le seguenti:

Anno 2017	2,360%
Anno 2018	2,340%
Anno 2019	2,340%

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

In merito alle "Anticipazione di Tesoreria (art. 222 Tuel), bisogna evidenziare che l'Ente, negli ultimi anni, non ha fatto ricorso a tale istituto, non ricorrendone l'esigenza.

Conto economico e Conto del patrimonio in sintesi.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.252.656,49			
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.141.984,22			
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	963.532,04			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	178.452,18			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.724.196,56		A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	25.937,92			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.698.258,64			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	175.980,29		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		7.294.817,56			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	809.420,71		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	484.812,29		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	20.576,84		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.346.454,67			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.346.454,67			
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	1.314.737,70		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	382.732,21		B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	382.732,21		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	313.353,07		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.672.087,49			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.622.730,07			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	354,91		C16	C16

		Totale proventi finanziari	354,91		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari		57.955,22	C17	C17
<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>		57.955,22		
<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>				
		Totale oneri finanziari	57.955,22		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-57.600,31		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) <u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	811.900,62		E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	70.000,00			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	608.230,00			E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	133.670,62			
	Totale proventi straordinari	811.900,62			
25	Oneri straordinari	1.354.885,72		E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.354.885,72			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	1.354.885,72			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-542.985,10			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.022.144,66			
26	Imposte (*)	98.294,83		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.923.849,83		23	23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	4.453.862,56	4.561.009,56		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	1.058,57			
1.9	Altri beni demaniali	4.452.803,99	4.561.009,56		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	12.543.274,75	12.191.398,53		
2.1	Terreni	1.190.702,01	1.190.702,01	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	11.290.444,95	10.924.002,08		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	3.567,11	3.754,85	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	55.366,47	69.208,08		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.313,24	1.641,55		
2.7	Mobili e arredi	1.880,97	2.089,96		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.458.040,64	3.458.040,64	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	20.455.177,95	20.210.448,73		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	7.864,00	7.864,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a

	b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	7.864,00	7.864,00		
2		Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	7.864,00	7.864,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	20.463.041,95	20.218.312,73		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	5.877.527,85	5.432.929,24		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	5.877.527,85	5.432.929,24		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	10.862.541,57	12.175.322,85		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	10.862.541,57	12.175.322,85		
b	<i>imprese controllate</i>			CH2	CH2
c	<i>imprese partecipate</i>			CH3	CH3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	7.777.792,26	6.881.429,41	CH1	CH1
4	Altri Crediti	1.389.426,29	1.548.351,74	CH5	CH5
a	<i>verso l'erario</i>	307.787,54	307.787,54		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.274,64	1.274,64		
c	<i>Altri</i>	1.080.364,11	1.239.289,56		
	Totale crediti	25.907.287,97	26.038.033,24		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CH1,2,3 CH4,5	CH1,2,3
2	Altri titoli			CH6	CH5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	4.457.019,42	4.216.174,48		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	4.457.019,42	4.216.174,48		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	4.457.019,42	4.216.174,48		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	30.364.307,39	30.254.207,72		
	D) <u>RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	50.827.349,34	50.472.520,45		

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

La situazione debitoria è molto complessa. Infatti, dobbiamo ricordare che con delibera consiliare n. 5/2013 si è fatto ricorso alla procedura di riequilibrio ai sensi dell'art. 243 bis del D.Lgs n. 267/2000. Il piano di riequilibrio è stato trasmesso al Ministero e a tutt'oggi non è stato approvato.

Per tale motivo il Comune di Bovalino è tenuto a rispettare una normativa analoga a quella dei comuni dissestati (*tariffe al massimo, limiti assunzioni ecc.*). Questa Amministrazione ha cominciato a prendere visione della complessa situazione debitoria dell'Ente, in merito alla quale, negli anni 2014-2016-2017, l'Amministrazione precedente, le Commissioni Straordinarie e l'Amministrazione attuale con delibera di Consiglio Comunale n. 08 del 29.07.2017 hanno posto in essere un'attività transattiva, che ha prodotto una diminuzione della massa debitoria rispetto a quella quantificata nel 2013.

Inoltre, il Sindaco ha incontrato presso il Ministero dell'Interno il Responsabile per l'istruttoria del piano di riequilibrio del Comune di Bovalino, al fine di meglio comprendere la situazione relativa al piano stesso. Si è, pertanto, ritenuto di avviare una consistente attività di ricognizione dei debiti di tutti i settori, al fine di congelare la situazione debitoria attuale e, quindi, procedere all'eventuale rimodulazione del piano già approvato, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 5 del TUEL.

Infatti, il Responsabile dell'area in questione ha più volte ribadito la necessità di rimodulare il piano e in quanto lo stesso non rispecchia più la situazione debitoria attuale dell'Ente, a causa del lasso di tempo trascorso dalla sua adozione.

Non appena sarà stata conclusa la ricognizione, che è in atto, sarà intrapresa un'ulteriore fase per la transazione dei debiti (*sentenze ed atti equiparati*) e si chiederà ai creditori di addivenire ad un accordo bonario con forte riduzione della somma loro dovuta, al fine di dare ossigeno alle casse comunali.

In ultimo, terminata questa fase e ricostruendo la situazione complessiva debitoria, effettiva e generale, si deciderà, in base alle risultanze ottenute, se optare per la rimodulazione del piano o per la revoca del ricorso al piano di pre-dissesto o per la dichiarazione di dissesto.

È necessario fare alcune importanti segnalazioni e valutazioni sulla situazione complessiva dell'Ente ed, in particolare, su alcune problematiche a tutt'oggi non completamente risolte.

In via preliminare, occorre dire che la Lista Agave, che ha vinto le elezioni amministrative dell'11 giugno 2017, è nata dal Movimento Politico Culturale AGAVE che, fin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2013, ha avviato un percorso politico nuovo divenendo protagonista nella vita pubblica di Bovalino.

Il suddetto percorso è stato contrassegnato dalle dimissioni (*dopo appena un anno e mezzo*) del sottoscritto dalla carica di assessore e vice sindaco dell'Amministrazione sciolta e dal passaggio (*unitamente ad altro componente di quella giunta comunale anch'egli dimessosi*) all'opposizione, assumendo una posizione netta rispetto al resto della maggioranza consiliare.

La parola d'ordine è stata cambiamento. Si è avvertita la necessità di impegnarsi nel sociale per dare un contributo alla costruzione di un futuro migliore, attraverso un ricambio generazionale, che portasse Bovalino fuori dall'isolamento in cui è stato costretto da diversi anni da una politica miope e lontana delle esigenze della comunità.

Questo ha consentito alla Lista Agave di vincere le elezioni con un consenso popolare molto ampio, che nel corso di questi primi tre mesi di amministrazione, non solo è rimasto inalterato, ma ha suscitato altro entusiasmo visto l'attivismo posto in essere dall'esecutivo e da tutti i consiglieri comunali.

Infatti, la Giunta Comunale è stata formata in tempi brevissimi, e precisamente in data 15.06.2017, con la nomina di n. 4 assessori alla prima esperienza politica, ma dotati di grandi qualità morali e professionali.

Il primo consiglio comunale è stato tenuto in data 22.06.2017 per gli incumbenti previsti dalla normativa vigente.

Questa premessa è per significare che è stato intrapreso un nuovo corso finalizzato all'introduzione di un nuovo modo di amministrare la cosa pubblica, onde arrestare il declino sociale, economico, turistico e commerciale del paese.

All'indomani dell'insediamento, e dopo la nomina della Giunta Comunale, è stata avviata un'intensa attività di ricognizione per avere piena conoscenza della situazione generale dell'Ente e delle problematiche intrinseche, al fine di stabilire le priorità di intervento, le giuste contromisure da intraprendere e di ripristinare la situazione di legalità, trasparenza, efficienza e imparzialità della Pubblica Amministrazione.

In primo luogo, unitamente alla squadra di governo e al segretario comunale, sono stati avviati una serie di incontri con i dipendenti, che erano responsabili di area fino all'insediamento di questa Amministrazione, per illustrare loro il progetto amministrativo e, al contempo, per conoscere le criticità di maggior rilievo in atto esistenti nelle unità operative di loro competenza.

Questo primo approccio è stato agevolato da un incontro riservato con il Vice Prefetto Dott. Salvatore Caccamo, Presidente della Commissione Straordinaria uscente, al quale – unitamente ai suoi collaboratori - va il pieno riconoscimento per l'attività svolta, che è propedeutica all'attività di questa amministrazione, che deve e vuole continuare l'azione di risanamento intrapresa.

A seguire c'è stato un'altro incontro con i dipendenti, al quale, seppure con alcune resistenze, hanno partecipato quasi tutti.

Ad essi è stato fatto presente che era necessario impostare un nuovo rapporto tra l'organo politico, gli uffici comunali ed i cittadini, con una netta separazione tra chi ha il potere-dovere di promuovere, indirizzare e controllare l'attività amministrativa e chi invece ha il compito di gestire i servizi comunali con l'obiettivo finale imprescindibile, che è quello di soddisfare gli interessi pubblici della comunità di riferimento.

Questo è un passaggio cruciale – unitamente ad un altro di cui si dirà in seguito – in quanto l'apparato burocratico comunale, oltre a scontare una carenza di personale ai vari livelli, è spesso stato poco incline ad una gestione amministrativa efficiente ed efficace nei confronti dei bisogni collettivi (*ad esempio, dopo tre mesi dall'insediamento la nuova amministrazione ha riscontrato che alcuni automezzi comunali erano sprovvisti di revisione sin dal 2013 e che lo scuolabus era bloccato da un fermo amministrativo sin dal 2010 per debiti sorti nel 2007, relativi a tassa di concessione governativa di un dispositivo cellulare*).

Per i suddetti problemi questa Amministrazione ha immediatamente avviato l'iter giuridico-amministrativo onde regolarizzare la situazione di assoluta illegittimità ed erogare i servizi pubblici ad essi collegati.

Inoltre, le difficoltà maggiori si sono riscontrate nell'Area Tecnica e Tecnico-Manutentiva-Urbanistica-Lavori Pubblici-Ambiente e nella Area Vigilanza. Entrambe le aree sono sprovviste di capi servizio, per cui, non avendo alternative, è stato inevitabile procedere alla nomina – in via provvisoria – di personale interno, attivando al contempo le procedure che portano alla nomina dei nuovi responsabili.

L'altra importante iniziativa, sopra cennata, è stata quella di reperire personale in servizio presso altri enti, da nominare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 145 del TUEL. Poiché tale ricerca non ha dato gli esiti desiderati, è stata avviata la procedura per la nomina di n. 02 unità di personale ai sensi dell'art. 110 del TUEL, che possano ricoprire i ruoli di responsabile dell'U.O Tecnico-Manutentiva-Lavori Pubblici e di quella Urbanistica-Patrimonio e Demanio.

Allo stesso modo si è proceduto alla riorganizzazione del settore vigilanza per il quale è stata avanzata richiesta alla Polizia della Città Metropolitana di Reggio Calabria (*ex Polizia Provinciale*) per avere n. 2 unità di personale, da nominare ai sensi dell'art. 145 del TUEL.

È importante evidenziare che la scelta di rinnovamento passa inevitabilmente attraverso la riorganizzazione e il potenziamento dei tre settori di cui sopra.

Questa è una chiara ed espressa volontà dell'Amministrazione, che vuole avviare un nuovo corso, creando uno spartiacque netto con le precedenti gestioni politico-amministrative.

Ciò, garantirà una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e un risanamento di settori che certamente nel corso degli ultimi 10-15 anni non hanno brillato.

Per quanto sopra, questa Amministrazione ha fortemente voluto (Delib. G.C. n. 53 de 01.08.2017) che i Responsabili delle UU.OO. oltre agli indirizzi contenuti nei documenti programmatici debbano attenersi alle seguenti direttive generali relative alla gestione delle risorse:

1. Per l'affidamento di appalti di opere e servizi i Responsabili delle UU.OO. dovranno avvalersi dalla Stazione Unica Appaltante nel rispetto delle procedure previste dal D. L.vo n. 50/2016;
2. Per l'affidamento di lavori e forniture di beni e/o servizi di modico valore dovranno essere rigorosamente rispettate le disposizioni previste dal D. L.vo n. 50/2016 con ricorso al MEPA e alle convenzioni CONSIP in via prioritaria;
3. Per le spese di funzionamento dovrà essere perseguito un utilizzo ottimale degli strumenti a disposizione, nell'ottica di un ridimensionamento dei costi, e dovranno osservare le seguenti modalità:
 - Verifica e controllo dei budget assegnati per le spese di manutenzione;
 - Individuazione di interventi di realizzazione volti ad un ridimensionamento delle spese per le utenze;
 - Controllo periodico delle spese telefoniche;
4. Acquisizione certificazione antimafia per le forniture di beni e servizi, concessioni e/o autorizzazioni;
5. Rispetto rigoroso del codice di comportamento *(nel pieno rispetto del DPR del 16/01/2013 e codice integrativo di comportamento adottato dal Comune di Bovalino con deliberazione G.M. 247 del 09/12/2014)*;
6. Rispetto rigoroso del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza approvato con deliberazione C.S. n. 01 del 12/01/2017

A questo punto è necessaria una trattazione analitica delle disfunzioni riscontrate nelle varie Unità Operative dell'Ente e delle attività che l'Amministrazione ha già avviato.

AREA AMMINISTRATIVA.

Oltre alle disfunzioni in sintesi sopra descritte è indispensabile sottolineare che è intenzione di questa amministrazione ripristinare alcuni servizi fondamentali, quali la mensa scolastica e il trasporto degli alunni con lo scuolabus, al fine di garantire alle famiglie servizi prioritari, che hanno anche importanti risvolti sociali.

Inoltre, da un'attenta analisi del bilancio comunale, è emerso che nell'ambito della suddetta area, ci sono contributi regionali per le politiche sociali, risalenti agli anni 2009 e 2010 (D.G.R. n. 360/2009, n. 544/2010 e 749/2010) mai spesi per mancanza di programmazione. Quest'Amministrazione ha già disposto che gli uffici si adoperino per giungere, mediante idonea progettazione, all'erogazione delle somme ancora disponibili sotto forma di servizi.

Un'attenzione particolare sarà rivolta ai fondi sociali nell'ambito dei servizi all'infanzia, alla disabilità scolastica, alla violenza sulle donne, agli anziani, ai disabili e alle famiglie indigenti.

In tema di politiche sociali quest'Amministrazione ha già predisposto la manifestazione di interesse per l'accessibilità alle spiagge con realizzazione di un tratto di spiaggia attrezzata con passerella e gazebo. Inoltre, ha partecipato ad un bando della Regione Calabria per la realizzazione di un "Lido Solidale", in collaborazione con associazioni di volontariato.

Si è attivata per la partecipazione al bando per la violenza di genere e per la realizzazione dello sportello di aiuto alle donne in difficoltà, nonché per la violenza sui minori.

Inoltre, l'Amministrazione ha intenzione di procedere alla redazione di un progetto per partecipare ad Erasmus, al servizio civile nazionale ed al Servizio Volontariato Europeo (SVE).

Infine, si è proceduto alla formazione dell'Albo delle associazioni onde costituire la Consulta delle associazioni.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Della situazione debitoria di cui sopra, come si è già ampiamente detto, è molto complessa. Infatti, si sono riscontrate notevoli situazioni debitorie pregresse a cui questa Amministrazione dovrà far fronte, come ad esempio il mancato pagamento parziale e/o totale della tassa alla Regione Calabria per il conferimento in discarica dei rifiuti per gli anni 2011-2012-2013-2015-2016 e 2017.

Conclusa la fase di ricognizione e eventuale rimodulazione del piano di riequilibrio, che ha scadenze temporali ristrette (60 gg. dalla presentazione della relazione di inizio mandato del Sindaco), l'attenzione sarà posta nella lotta all'evasione tributaria, al fine di aumentare le entrate comunali – tributarie ed extra tributarie – e ripristinare quell'equità fiscale, secondo cui ognuno deve essere chiamato a contribuire alle spese pubbliche in virtù della propria capacità contributiva (art. 54 Cost).

Si evidenzia che quest'Amministrazione ha già dimostrato la propria sensibilità e determinazione verso il problema con l'approvazione dell'atto di indirizzo in materia di recupero e riorganizzazione del mercato settimanale ambulante (*delibera di G.C. n. 19 del 06.07.2017*) con il quale è stata avviata l'attività di riscossione coattiva dei canoni di occupazione di suolo pubblico. Vi è da precisare che questa attività era stata posta in essere nel 2011 e poi non più portata avanti e pertanto il recupero delle somme va dal 2012 sino al 2017, mentre per gli anni prima del 2012 si sta provvedendo alla formazione dei ruoli per il loro recupero mediante l'Agenzia di riscossione.

All'atto dell'insediamento la situazione dei ruoli è la seguente:

- In relazione al servizio idrico sono in fase di emissione i ruoli per gli anni 2014 e 2015 e le ingiunzioni di pagamento per gli anni 2006 e 2008, entrambi gli atti saranno notificati entro il 31.12.2017;
- In riferimento alla T.A.R.I. (*Tassa sui rifiuti*) sono già stati inviati gli avvisi di pagamento per l'anno 2017 e, pertanto, sono in fase di riscossione da luglio 2017; sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi alla TARES anno 2013 nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017; sono da emettere i ruoli coattivi degli avvisi di accertamento della TARSU anno 2010 e 2012 e i solleciti di pagamento della TARI anno 2014, tutti da notificare entro 31.12.2017;
- In relazione all'ICI è in corso di emissione il ruolo coattivo dell'anno 2011 e relativamente all'IMU sono in corso di notifica gli avvisi di accertamento anno 2012, entrambi da notificare entro il 31.12.2017.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla possibilità di aumentare le entrate extra tributarie, ad esempio con il censimento e l'autorizzazione dei passi carrai, con una maggiore vigilanza sul territorio, con le contestazioni di violazioni al codice della strada ed altro.

Saranno avviate concrete iniziative mirate ad una riduzione degli sprechi per il funzionamento dell'apparato burocratico dell'Ente e ad una riduzione del contenzioso, soprattutto in relazione alla manutenzione delle strade, la cui carenza negli anni passati ha causato l'insorgenza di moltissime vertenze per risarcimento del danno da insidia e trabocchetto. Ancora si cercherà di eliminare gli sprechi nell'erogazione dei servizi idrico ed energetico. Si cercherà di effettuare una manutenzione della rete idrica con la riparazione sollecita dei guasti e un controllo del territorio per il corretto utilizzo dell'acqua (*in base a quanto disposto con l'ordinanza n. 11 dell'11.07.2017*), nonché per verificare l'eventuale esistenza di allacci abusivi.

In materia di energia si procederà ad un censimento delle utenze intestate al Comune e si procederà ad una razionalizzazione delle stesse, ivi compreso il consumo degli uffici comunali, degli immobili di proprietà dello stesso ente e delle scuole. Per quest'ultime si procederà alla messa in funzione degli impianti fotovoltaici ubicati sul plesso di Borgo e su quello di Via XXIV Maggio (scuola media), che inspiegabilmente non sono mai stati collegati e resi funzionanti, anche se i lavori sono stati conclusi nel 2013 (sic!).

Un'altra questione gravosa per la precaria situazione debitoria dell'Ente, e che quest'Amministrazione si trova ad affrontare nonostante che essa risalga a molto tempo fa, è quella relativa al debito con la Regione Calabria per la somministrazione del servizio idropotabile degli anni che vanno dal 1981 al 2004, per un importo pari ad € 5.732.588,28 (anche se dagli atti dell'Ente il debito risulterebbe di € 3.667.573,00). Sono stati presi contatti con la Regione Calabria al fine di addivenire ad un accordo

transattivo, tenendo conto del fatto che per alcune annualità quest'Amministrazione ha eccepito la prescrizione e/o il difetto di legittimazione passiva in capo all'Ente, in quanto per gli anni dal 1985 al 1995 il debito rientrerebbe nella competenza della Commissione straordinaria di liquidazione insediatesi a seguito della dichiarazione di dissesto (*delibera n. 61 del 09.10.1995*).

E' stata avviata anche la procedura finalizzata al recupero di somme di cui il Comune è creditore come locatore di immobili e/o Comune capofila per servizi intercomunali ed altro.

Altro obiettivo sarà quello di adeguare l'Ente alle disposizioni in materia di limitazione della spesa pubblica (*spending review*), con eliminazione progressiva dei fitti passivi, tenendo conto della disponibilità di locali di proprietà

Anche, in tal senso è finalizzata l'attività di risanamento dell'area tecnica, di cui si dirà in seguito, volta alla risoluzione delle problematiche riguardanti le opere pubbliche.

AREA TECNICO-MANUTENTIVA-URBANISTICA-LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE.

Come sopra indicato in maniera sintetica, l'area in questione è suddivisa in due settori ed è quella dove in passato si sono riscontrate le maggiori criticità che ancora influenzano negativamente il regolare e proficuo funzionamento della stessa. Quest'Amministrazione, così come più volte dichiarato in sede istituzionale (*linee programmatiche, incontro con il Prefetto di Reggio Calabria e audizione presso la Commissione Parlamentare Antimafia*), ha l'intenzione di riorganizzare gli Uffici dell'area inserendo due unità di personale che andranno a ricoprire i ruoli apicali, si cercherà di allocare al meglio l'altro personale dipendente e/o contrattualizzato e si procederà alla stipula di protocolli d'intesa con le Università, al fine di avviare stages con giovani ingegneri ed architetti.

Infatti, occorre rilanciare i servizi dell'Area attraverso un risanamento dalle situazioni pregresse che hanno penalizzato l'Ente ed adottare un modo nuovo di operare, più dinamico e attento alle normative vigenti in materia e agli interessi pubblici della comunità di riferimento.

La problematica più importante è quella relativa alle opere pubbliche: poche, incompiute e quasi tutte con problemi seri, che hanno già determinato l'intervento dell'Autorità Giudiziaria. Citiamo, ad esempio: l'ampliamento del cimitero nuovo, l'ampliamento e la ristrutturazione del campo sportivo, l'impianto consortile di depurazione, la riqualificazione del Castello di Bovalino Superiore e della Chiesa dello Zopardo (SS. Rosario).

Questo retaggio del passato è molto pesante e grava su quest'Amministrazione, la quale sta affrontando i problemi relativi con tempestività, con trasparenza e con grande senso di responsabilità.

Per quanto riguarda le opere per le quali è intervenuta l'Autorità Giudiziaria, di concerto con questa (*vedi lavori di risistemazione impianto consortile di depurazione e campo sportivo*) quest'Amministrazione sta mettendo in atto tutti gli atti necessari per addivenire alla risoluzione dei problemi riscontrati, al fine di rendere funzionali le opere e garantirne la fruibilità (per il campo sportivo G.C. n.59 del 03.08.2017).

Si evidenzia che l'impianto consortile di depurazione è stato completato moltissimi anni addietro (oltre 15 anni fa) e di fatto non ha mai funzionato adeguatamente. I lavori di risistemazione sono stati avviati nel luglio 2017 direttamente dalla Regione Calabria, quale stazione appaltante, rimanendo in capo al Comune solo l'obbligo di vigilare sull'esecuzione dell'Accordo di programma siglato, in data 06.06.2017, per gli interventi di "*Lavori di ripristino funzionalità del sistema depurativo – fognario – Comuni di Bianco, Bovalino, Benestare e Casignana*".

Quest'Amministrazione ha subito tale scelta politica e tecnica, in quanto questo tipo di intervento non era condiviso (*nel programma amministrativo della lista Agave era chiaramente espressa la volontà di tornare al depuratore comunale, anche in consorzio con un solo altro Comune*) ma si è subito adoperata affinché questa scelta potesse realizzarsi.

Il motivo è quello della necessità nel breve e medio periodo di salvare il salvabile, che in questo caso prende il nome di ambiente, territorio, mare e sviluppo economico e sociale.

Sono stati segnalati alla Direzione Lavori alcuni correttivi di progettazione e di intervento, che mirano a garantire una maggiore funzionalità delle pompe di sollevamento e dell'impianto, nonché una maggiore tutela ambientale, inviando il tutto anche alle Autorità interessate: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Locri e Prefettura di Reggio Calabria. Di concerto con gli altri Comuni consorziati (*Benestare, Bianco e Casignana*) si è attivata la procedura per la gestione e la manutenzione dell'impianto, che sono state una delle cause del suo mancato funzionamento nel corso degli anni passati.

Il Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Locri, Dott. Ezio Arcadi, e questa Amministrazione, all'indomani dell'insediamento, hanno chiesto ed ottenuto che i lavori per il ripristino dell'impianto consortile di depurazione iniziassero proprio con interventi urgenti sulle pompe di sollevamento ubicate sul territorio di questo Comune al fine di bloccare lo sversamento del liquame sul tratto di spiaggia antistante il centro abitato. Ciò è avvenuto con successo tanto che in data 4.08.2017 il Sindaco, a seguito delle analisi sullo stato delle acque marine, ha emesso l'ordinanza di revoca del divieto di balneazione n. 21 e salvando in parte la stagione estiva.

In questi giorni si stanno avviando i lavori strutturali che verranno completati entro qualche mese e che dovrebbero garantire la funzionalità di tutto l'impianto. Si precisa che gli interventi riguardano più Comuni e pertanto, la funzionalità dell'impianto andrà valutata soltanto a completamento di tutti i lavori.

Anche il campo sportivo è stato completato moltissimi anni addietro (2006-2007), ma nel corso del 2015 sono state riscontrate irregolarità strutturali con successiva dichiarazione di inagibilità.

Si precisa che è volontà di quest'Amministrazione garantire massimo supporto all'Autorità Giudiziaria, con un rapporto di collaborazione e di sinergia, e costituirsi parte civile negli eventuali processi, avviando anche in sede civile la richiesta di risarcimento dei danni subiti, così come già stabilito dalla Commissione Straordinaria con la nota n. 003667 del 24.03.2017.

L'ampliamento del cimitero nuovo è questione altrettanto spinosa, in quanto ad essa sono collegate due vicende giudiziarie: una per il difetto delle opere murarie e l'altra relativa alle concessioni cimiteriali.

Quest'Amministrazione ha necessità, in sintonia con l'Autorità Giudiziaria, di garantire ai cittadini che hanno acquistato un terreno o un loculo di poter usufruire delle opere, anche in virtù di un'esigenza (emergenza) di sanità pubblica, essendo il cimitero comunale – attualmente – quasi privo di posti per il seppellimento di salme.

Inoltre, si sono riscontrate irregolarità relative alla mancata redazione dei contratti di concessione, che dovranno essere predisposti.

In relazione al Castello di Bovalino Superiore, la Chiesa del SS. Rosario è stata richiesta agli uffici competenti una relazione dettagliata della problematica in quanto si tratta di lavori iniziati molti anni addietro, interrotti e ripresi in diversi periodi. Tuttavia, ad oggi queste opere sono rimaste incompiute e non fruibili. In particolare, la Chiesa del SS. Rosario presenta gravi irregolarità progettuali e di esecuzione dei lavori lesivi del grande valore artistico e architettonico dell'opera.

Quest'Amministrazione è in contatto con gli uffici regionali per verificare la sussistenza ancora dei relativi finanziamenti e la fattibilità del completamento delle opere, tenendo conto che in relazione all'ultimo lotto, i cui lavori dovevano essere ultimati nel 2015, c'è stata la sospensione a causa dell'intervenuta interdittiva antimafia della ditta appaltatrice dei lavori e la risoluzione in danno del contratto di appalto con determina n. 103/2016 da parte di questo Ente.

Occorre evidenziare che in relazione alla riqualificazione del Castello di Bovalino Superiore, in data 05.05.2015, con decreto n. 270 la Regione Calabria - Dipartimento n. 10 - ha revocato il finanziamento in favore del Comune di € 1.200.000,00 e che, in data 22.02.2016, con decreto n. 117, sempre la Regione Calabria - Dipartimento n. 10 - ha disposto l'ingiunzione di pagamento al Comune di Bovalino per l'importo di € 240.000,00 oltre interessi sino al soddisfo, quale somma di prima anticipazione, **che ancora non sono stati restituiti (sic!).**

Altra opera pubblica iniziata nel maggio 2011 e oggi ancora incompiuta è il Centro Polifunzionale.

Vi sono state diverse vicissitudini e contestazioni tra la direzione lavori, la stazione appaltante e l'impresa appaltatrice tanto che ad oggi i lavori sono sospesi (*a far data dal giugno del 2016*) e in data 17.08.2017 con atto prot. n. 09865 il responsabile dell'U.O. Tecnico-Manutentiva ha avviato il procedimento per la proposta di risoluzione del contratto in danno. Ovviamente, quest'Amministrazione agirà in piena trasparenza e legalità ponderando le esigenze di ultimazione dell'opera e la sua fruibilità e la tutela dell'Ente da eventuali irregolarità e/o disfunzioni nell'esecuzione dell'opera stessa.

In merito al Centro Culturale Mario La Cava occorre dire che l'opera deve essere completata per essere resa fruibile e l'Amministrazione si sta attivando ha reperire i fondi. Ovviamente sarà necessario attendere l'esito del procedimento avviato dall'ex Genio Civile per la pratica di sanatoria. È intendimento di questa Amministrazione, una volta completato l'iter amministrativo, provvedere a quanto sopra detto ed ivi trasferirvi la biblioteca comunale e il Sistema bibliotecario Territoriale Jonico che attualmente si trovano ancora ubicati presso strutture in locazione da privati, nonostante l'avvio della procedura di risoluzione contrattuale (*G.C. n. 155 del 22.11.2012*). In tal modo ci sarà anche un contenimento delle spese, in armonia con la spending review di cui all'art. 3, del D.L. n. 95/2012 conv. in Legge n. 135/2012.

Infine, per ultimo, ma non per ordine di importanza, il Centro comunale di raccolta (*c.d. isola ecologica*), i cui lavori sono stati consegnati alla ditta appaltatrice in data 16.04.2013 e dovevano essere ultimati in data 19.06.2013 e di fatto conclusi in data 29.09.2015, come si evince dal certificato di regolare esecuzione dei lavori del 12.10.2015.

La situazione connessa alla suddetta opera sembrava regolare visti anche i tanti proclami della precedente amministrazione sulla sua ultimazione e fruibilità, ma in effetti la situazione riscontrata è molto diversa.

In particolare, a seguito di sopralluogo effettuato in data 08.08.2017 su espressa richiesta di questa Amministrazione, si sono riscontrate alcune irregolarità e/o anomalie nella gestione del centro negli anni pregressi e nella progettazione ed esecuzione dei lavori: stato di abbandono dei luoghi, assenza di adeguata segnaletica stradale, inadeguatezza del sistema viario interno carrabile e pedonale, mancanza di adeguato sistema antincendio, del sistema di pesatura (*anche se non previsto in progetto a seguito di variante*) e del sistema di raccolta e/o regimentazione superficiale delle acque meteoriche della zona circostante il piazzale adibito all'ubicazione dei cassoni.

Il riscontro delle suddette anomalie ed irregolarità si è avuto da parte della società Locride Ambiente S.p.A. (*nota n. 010333 del 31.08.2017*) che, in risposta alla nota n. 010292 del 31.08.2017 con la quale il Sindaco ed il segretario Generale dell'Ente chiedevano alla suddetta società di prendere in consegna il Centro di raccolta come previsto dall'art. 35 del Capitolato Speciale di Appalto, comunicava la necessità di dettagliata documentazione indispensabile per le attività di apertura. Detta documentazione, più volte richiesta, non è stata mai consegnata, tanto che, con nota n. 10482 del 05.09.2017, è stata sollecitata l'U.O. Tecnico-Manutentiva, a provvedere. Si precisa che questa Amministrazione si determinerà in base alle risultanze che riceverà in risposta all'ultima nota ed alla richiesta di relazione completa avanzata con nota n. 7800 del 05.07.2017 e da ultimo con nota n. 010144 del 25.08.2017.

Altra criticità è quella della gestione dei rifiuti e della tutela ambientale. Bovalino ha subito negli ultimi dieci anni l'incuria delle amministrazioni succedutesi e quella di alcuni utenti che lo hanno deturpato e portato ad una condizione di assoluto degrado ambientale ed urbano.

In data 19.05.2017, prima dell'insediamento di quest'Amministrazione, il servizio di gestione dei rifiuti è stato aggiudicato in via definitiva ad una società esterna (*Locride Ambiente S.p.A.*) e al momento il servizio è espletato con metodo tradizionale (*indifferenziato*).

La situazione generale del territorio comunale è leggermente migliorata rispetto a qualche mese addietro e qualche anno fa in cui in diversi punti del paese (*sia al centro e sia in periferia*) vi erano delle vere e proprie discariche a cielo aperto. Ma ancora tanto deve essere fatto.

L'Amministrazione comunale ha già fatto diversi rilievi sull'esecuzione del servizio alla società appaltatrice e ha già predisposto delle importanti iniziative al fine di garantire un ambiente più salubre e una migliore qualità della vita.

In primo luogo sono state contestate irregolarità nel servizio con l'applicazione delle penalità nei confronti della ditta appaltatrice.

In secondo luogo si è avviato l'iter procedurale per l'effettuazione del servizio di raccolta differenziata per le periferie e per tutte le utenze commerciali presenti sul territorio comunale (*delibere della G.C. n. 48 dell'1.08.2017 e n. 81 del 06.09.2017*). Questo garantirà una migliore pulizia del paese e un risparmio significativo sul costo del servizio, con importanti ripercussioni positive nei confronti dei contribuenti.

Abbiamo richiesto, in attesa dell'apertura dell'isola ecologica, alla società Locride Ambiente S.p.A. la predisposizione di un servizio specifico per il conferimento dei rifiuti ingombranti, pericolosi e non pericolosi, che sovente vengono abbandonati sul ciglio delle strade. Il servizio è stato avviato in data 04.09.2017 e avrà cadenza periodica, fino a quando non entrerà a pieno regime il servizio porta a porta per gli ingombranti. Inoltre, è stato emesso provvedimento sindacale (*ordinanza n. 22 del 18.08.2017*) con il quale è stato sancito il divieto di abbandono di rifiuti ingombranti, beni durevoli di origine domestica, sfalci e potature di origine vegetale, rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Infine, nell'ambito della forte attenzione verso il problema ambientale messa in atto da questa Amministrazione, si evidenzia che sono state riscontrate e contestate alcune violazioni alla suddetta ordinanza sindacale, mediante l'ausilio dell'impianto di videosorveglianza di cui dispone l'Ente.

Nel corso di questi primi mesi di mandato si sono avviate anche attività di pulizia straordinaria dalle sterpaglie ed erbacce in alcune zone del paese, sia al centro e sia in periferia, con un visibile miglioramento della condizione generale del territorio comunale e con il ripristino della fruibilità di molti spazi pubblici (*Villa Comunale, sottopassi pedonali Sant'Elena e Malachia ed altri*).

Inoltre, sono stati recuperati contributi concessi dall'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, oggi Città metropolitana, per lavori di riqualificazione di area esistente sul lungomare S. Francesco di Paola con acquisto e allestimento parco giochi (*G.C. n. 49 dell'01.08.2017*) e per manutenzione del manto stradale sul territorio comunale (*G.C. n. 47 dell'01.08.2017*).

L'Amministrazione comunale si è interessata ad alcuni manufatti ubicati sul territorio ed, in particolare, campo calcio a 5 di C.da Porticato ed ex Istituto Professionale per il commercio.

Innanzitutto, si evidenzia il totale abbandono delle strutture e la mancata definizione della pratica di acquisizione al patrimonio comunale.

In relazione al campo di calcio a 5, completato nel 2012, è stata fatta richiesta di concessione alla Città Metropolitana, con nota n. 009874 del 18.08.2017, al fine di poter gestire l'impianto e renderlo fruibile alla comunità.

Per l'ex Istituto professionale per il commercio è stato effettuato in data 24.08.2017 da quest'Amministrazione – unitamente ai tecnici della Città Metropolitana e al consigliere metropolitano Demetrio Marino – un sopralluogo per prendere contezza della situazione attuale dell'immobile e avviare, nel più breve tempo possibile – dopo l'inspiegabile lasso di tempo trascorso dal 2012, anno in cui è stato restituito al patrimonio del Comune -, la materiale consegna dello stesso.

Altra importante questione da subito affrontata da quest'Amministrazione è stata quella relativa alla bonifica del sito di località Scinà di Bovalino, ove insiste la vecchia discarica comunale ormai in disuso, che è stata individuata come uno dei siti inquinati nell'ambito del Progetto Operativo di bonifica dei siti definiti di alto rischio della Reggio Calabria. Dopo che per diversi anni (2012-2014) in cui i solleciti della Regione Calabria sono rimasti inevasi, la questione è stata subito oggetto di attenzione e, ad oggi, dopo la sostituzione del RUP (*delibera G.C. n. 25 del 20.07.2017*), è stato già approvato lo schema di convenzione (*delibera di G.C. n. 64 del 17.08.2017*), per cui a breve, dopo la sottoscrizione dello stesso, si potrà avviare la fase della progettazione esecutiva e successivamente l'appalto dei lavori.

In data 5 settembre 2017 è giunta comunicazione (*prot. n. 0276061*) da parte della Regione Calabria con la quale è stato individuato un altro sito adibito a discarica in località Frazzà, per il quale quest'Amministrazione all'atto del suo insediamento, aveva già chiesto agli uffici competenti di procedere alla sua bonifica. Si rappresenta che tale sito era sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria fino al 13.07.2017. Pertanto saranno concordate con la Regione le modalità di intervento di bonifica, sia nel rispetto della normativa vigente in materia e sia per non gravare economicamente sulle già esigue casse comunali.

Inoltre, è stata avviata un'attività di prevenzione in materia di protezione civile e dissesto idrogeologico, in quanto Bovalino ha un territorio complesso, a causa di numerosi valloni e canali che attraversano il centro abitato e che, soprattutto, negli ultimi due anni 2015-2016 sono esondati provocando gravi danni alle opere pubbliche ed alle private abitazioni.

A tal riguardo si è sollecitata la Regione Calabria (*nota prot. n. 009875 del 18.08.2017*) in relazione ad un finanziamento che sarebbe stato concesso per la messa in sicurezza del Vallone Malachia, che in passato ha destato molte preoccupazioni per la sua esondazione.

È in programma la pulizia delle "cunette" e dei tombini per garantire il deflusso delle acque meteoriche.

Per il completamento di queste impegnative attività si è chiesto, in data 3.08.2017, con nota prot. n. 9416, l'intervento degli Enti sovra comunali nonché delle Istituzioni affinché diano il proprio contributo al Comune, con mezzi e/o risorse economiche.

Problematica di rilievo sono i beni confiscati. Anche questa è stata da subito affrontata dall'Amministrazione al fine di definire alcune assegnazioni di beni già avviati dalla Commissione Straordinaria. L'iter amministrativo ha subito rallentamenti a causa di alcuni problemi riscontrati dall'Amministrazione e già comunicati per le incombenze di competenza agli uffici comunali, all'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati e per conoscenza alla Prefettura di Reggio Calabria (*G.C. n. 41 del 25.07.2017, note n. 9026 del 25.07.2017 e n. 9470 del 03.08.2017*).

Anche questo tema sarà affrontato dall'Amministrazione secondo le disposizioni normative e le prescrizioni delle Autorità sovra comunali di competenza. Comunque, sono stati già effettuati dei sopralluoghi su alcuni immobili, di cui si è avuto notizia dopo l'insediamento e di altri che in passato non erano stati attenzionati, nonostante vari solleciti pervenuti all'Ente.

Infine, si sono avviate tutte le attività relative all'approvazione dei piani urbanistici che possano dare slancio allo sviluppo economico, sociale, turistico e all'assetto del territorio del Comune. In particolare l'obiettivo è quello di giungere al più presto alla definizione del piano spiaggia (*già in fase avanzata*), del piano strutturale comunale e dotarsi di un piano del traffico. Si è chiesta l'immediata conclusione dell'iter relativo all'adozione del piano di protezione civile approvato in data 01.06.2017 con delibera G.C. n. 123 (*nota n. 010147 del 25.08.2017*).

Altra problematica è relativa alla manutenzione degli edifici pubblici, ed in particolare delle scuole. Queste non sono state mai oggetto di intervento da parte dell'Ente, nonostante le tantissime segnalazioni dei Dirigenti scolastici (*dal 2014 al 2016*). In tal senso quest'Amministrazione ha già predisposto la riparazione dei servizi igienici, la messa in sicurezza di alcune aule e la pulizia dei cortili.

AREA VIGILANZA.

Un migliore controllo del territorio ed il rispetto della legalità sotto tutti i punti di vista sono obiettivi di quest'Amministrazione. Pertanto, come sopra accennato, a causa della carenza di personale, è stata disposta la riorganizzazione dell'ufficio di Polizia Municipale con la richiesta (*prot. n. 10282 del 30.08.2017*) alla Polizia Metropolitana di n. 02 unità, ai sensi dell'art. 145, comma 3 del TUEL, alla quale è seguito il relativo nulla osta da parte dello stesso Corpo di Polizia con nota n. 200781 del 31.08.2017. Si è, pertanto, in attesa del provvedimento definitivo da parte del Sig. Prefetto di Reggio Calabria.

In attesa di riorganizzare e ricostituire il settore sono stati adottati alcuni importanti provvedimenti in materia di contrasto alla prostituzione sulla pubblica via e a tutela della sicurezza e del decoro urbano (*ordinanza n. 10 dell'11.07.2017*); all'utilizzo dell'acqua potabile per scopi diversi da quelli alimentari e igienico-sanitari (*ordinanza n. 11 dell'11.07.2017*). Provvedimenti

analoghi sono stati adottati per la tutela della pulizia-manutenzione di terreni privati con presenza di rifiuti, sterpaglie, cespugli, rovi, ramaglie e ed erbe selvatiche siti sul territorio comunale (*ordinanza n. 12 del 13.07.2017*) e per arginare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti che provocano l'insorgere di micro discariche con grave pregiudizio sia per il decoro urbano che per l'igiene e la salute pubblica (*ordinanza n. 22 del 18.08 2017*).

In tema di vigilanza e controllo del territorio si evidenzia che il Comune di Bovalino ha in dotazione un sistema di videosorveglianza (*n. 32 telecamere*) che gestisce con il proprio personale addetto al settore Vigilanza. La carenza di personale, nonché di strutture adeguate ai sensi della normativa vigente in materia, hanno di fatto limitato la funzionalità e la fruibilità dell'impianto.

Pertanto, quest'Amministrazione, a seguito di incontro con il Prefetto e con il Questore di Reggio Calabria, ha avviato l'iter per l'affidamento dell'utilizzazione degli impianti e della visione delle registrazioni al Commissariato di Polizia di Stato di Bovalino (RC). Il complesso dell'attività posta in essere dall'Amministrazione in questi primi mesi e quella che seguirà ha l'obiettivo di ripristinare un generale rispetto delle regole della convivenza civile e un rapporto più costruttivo tra i cittadini e tra questi e l'Amministrazione comunale e le varie Istituzioni.

È necessario avviare un percorso che ci porti a migliorare il comportamento degli utenti della strada, dei cittadini in genere nei confronti del decoro e della sicurezza urbana, dell'utilizzo degli spazi pubblici, della tutela e salvaguardia ambientale e dello sviluppo urbanistico del territorio.

In tal senso, con nota del 31.08.2017 prot. n. 010308, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 , comma 1 e comma 2-quater della Legge 18.04.2017, n. 48 si è chiesto che il Comune di Bovalino venga individuato quale soggetto interessato alla sottoscrizione dei patti per la sicurezza urbana e beneficiario di ulteriori unità di personale delle forze di polizia locale e del potenziamento del sistema di videosorveglianza.

L'efficacia di una migliore organizzazione del settore dovrebbe portare risultati positivi anche in tema di pagamento dell'occupazione degli spazi pubblici e/o nella riscossione di entrate extra tributarie (*violazione al codice della strada e sanzioni amministrative*).

Un altro aspetto importante da evidenziare è rappresentato dal fatto che Bovalino è un paese di cultura e di grande "vivacità" sociale con molte associazioni che operano sul territorio e artisti di vario genere (*poeti, scrittori, musicisti, pittori, ecc.*), il cui patrimonio va promosso e valorizzato, per garantire un rilancio della comunità.

In tal senso l'attività amministrativa svolta in questi primi mesi è di grande rilievo e, quindi, sono importanti le seguenti iniziative: "*Giornata studio sul centro storico di Bovalino Superiore, proposta di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale esistente*" finalizzata alla stesura di proposte valide per conservare e valorizzare il borgo di Bovalino Superiore che deve tornare ad essere centro nevralgico di sviluppo come lo è stato alle origini della sua storia (*G.C. n. 42 del 27.07.2017*); dichiarazione congiunta di intenti tra il Comune, l'Istituto di Istruzione Superiore "F. La Cava", l'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria (*Dipartimento PAU*) (*G.C. n. 28 del 20.07.2017*); il protocollo di intesa con il Liceo delle scienze umane e linguistiche "G. Mazzini" di Locri per la realizzazione del PON integrazione ed accoglienza "*Un ponte con Betlemme*" (*G.C. n. 23 del 06.07.2017*); il protocollo di intesa per "rafforzare il rapporto fra scuola e mondo del lavoro" tra Comune di Bovalino e Istituto d'Istruzione Superiore "F. La Cava" (*G.C. n. 20 del 06.07.2017*); avvio iter per siglare un gemellaggio tra il Comune e la città di Hirado (Giappone) sulla figura del Beato Camillo Costanzo, martire gesuita (*nota n. 007176 del 20.06.2017*); richiesta di inserimento di argomenti relativi alla cultura e storia locale all'interno dei programmi scolastici per l'a.s. 2017/2018 (*nota prot. 010143 del 25.08.2017*).

Adesione alla manifestazione "I sentieri della memoria" del 22.07.2017 in ricordo delle vittime innocenti della 'ndrangheta (*G.C. n. 30 del 20.07.2017*).

Infine, per i motivi sopra espressi, l'Ente comune ha concesso il gratuito patrocinio e il supporto logistico - con mezzi, attrezzature e personale – alle numerose iniziative culturali, sportive, ricreative e sociali organizzate da associazioni senza finalità di lucro svolte sul territorio comunale.

Fin qui si sono evidenziati le disfunzioni riscontrate, i problemi irrisolti, e si sono ricercate le cause ed indicate le soluzioni. Come ogni buon imprenditore che prima di iniziare la propria attività di produzione esegue le operazioni di verifica circa il buon funzionamento di tutti i macchinari impiegati per l'attività, così un buon amministratore procede alla verifica dell'efficienza delle risorse umane e materiali disponibili da impiegare nella conduzione della macchina amministrativa.

Ciò si è voluto fare in questi primi tre mesi di mandato. Già convinti – purtroppo, che il percorso non sarà agevole.

Tuttavia, nella consapevolezza che gran parte del mandato amministrativo sarà impiegato per la risoluzione delle criticità ataviche, che l'Ente ed il territorio presentano, questa Amministrazione crede che, operando con continuità, con pazienza e con fiducia, sia possibile realizzare un progetto amministrativo che migliori la qualità della vita, seguendo quanto indicato dettagliatamente nel programma della Lista Agave.

Infine, quanto descritto nella presente relazione è il punto da cui parte questa nuova amministrazione che, diversamente dal passato, vuole operare instaurando un rapporto nuovo con le Istituzioni ed i cittadini (*a tal fine, con delibera G.C. n. 29 del 20.07.2017 è stato istituito l'Ufficio relazioni con il pubblico*), improntato sul rispetto dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e imparzialità.

Bovalino, li 09.09.2017

II SINDACO

F.to Avv. Vincenzo Maesano